**RASSEGNA STAMPA**
**Uilm Nazionale**

## ELECTROLUX: FICCO (UILM): ”CONCENTRARE RISORSE SU CHI NON LICENZIA; LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI HA TRASCINATO L’INTERESSE DELL’OPINIONE PUBBLICA”
## IL COORDINATORE NAZIONALE DEL SETTORE ELETTRODOMESTICI AL PRESIDIO PRESSO IL SITO DI SUSEGANA

**Testo integrale dell’Agenzia di stampa Agi**

Il governo deve evitare che le logiche partitiche o di palazzo rappresentino un alibi per non fare nulla e aiutare piuttosto l'economia reale, e, invece che distribuire risorse a tutti, dovrebbe concentrarle sul manifatturiero e su chi non licenzia. A chiederlo, da Susegana, dove ha partecipato a un presidio assieme ai lavoratori, Gianluca Ficco, coordinatore nazionale della Uilm per il settore degli elettrodomestici. "A qualsiasi nuovo governo si insedi, chiediamo di far sì che le logiche di palazzo e quelle meramente partitiche non rappresentino l'ennesimo alibi per non fare nulla e non aiutare l'industria e l'economia reale, nella fattispecie l'Electrolux", ha detto. "Noi chiediamo al governo che anzichè distribuire poche risorse a tutti, senza nessuna efficacia, concentri le risorse a beneficio del manifatturiero e di quelle aziende che non licenziano ma, semmai, ricorrono ai contratti di solidarietà", ha concluso Ficco. Tramite le loro mobilitazioni, i lavoratori di Electrolux sono riusciti a cambiare qualcosa nell'opinione pubblica e ad ottenere passi indietro dell'azienda rispetto al piano industriale iniziale. A sottolinearlo il coordinatore nazionale della Uilm per il settore degli elettrodomestici, Gianluca Ficco, che oggi ha partecipato a Susegana a un presidio degli operai. "Grazie alla loro grande mobilitazione, come quella degli altri lavoratori di Porcia, di Forlì e di Solaro, i lavoratori di Electrolux sono riusciti ad ottenere una lettera da parte dell'azienda che rappresenta un passo indietro parziale ma inequivocabile rispetto al piano industriale annunciato inizialmente", ha sottolineato. "I lavoratori sono riusciti a cambiare qualcosa nell'opinione pubblica e a dimostrare che non si sono arresi ne' alla paura ne' alla rassegnazione, quando si tratta di difendere il proprio posto di lavoro e i propri diritti più elementari", ha concluso Ficco.

***Ufficio Stampa Uilm***
Roma, 13 febbraio 2014